

- Trasformazione del processo produttivo di beni e servizi a rete . -  
- Paolo Manzelli ; LRE@UNIFI.IT, www.edscuola.it/lre.html; www.wbabin.net



- Per superare la crisi strutturale e' oggi necessaria una **innovativa modifica degli assetti e delle modalita' di produzione di beni e di servizi** . Infatti la organizzazione dei fattori di produzione territoriali, per competere nella globalizzazione, necessita si una profonda rigenerazione dei fattori di produzione in sistemi coordinati in una struttura a rete, capace di correlare lo sviluppo tra ricerca ed impresa, entrambe finalizzate a rilanciare la crescita locale della produzione e dello sviluppo socio-economico ed ambientale.

Le tue abituali risposte **anti-crisi** alle periodiche decrescite economiche, oggi non sono piu' sufficienti ; pertanto a livello territoriale occorre perseguire una crescita guidata dalla organizzazione a **Rete Regionale di Poli Tecnologici**, quali quelli promossi dalle strategie di innovazione e sviluppo della Regione Toscana (\*) che indirizzano vari settori produttivi, verso una loro riorganizzazione funzionale al superamento della crisi ambientale ed economica facendo particolare attenzione alla innovazione dei settori di produzione **"tecnologicamente maturi"** i quali rischiano una sempre piu' grave e generalizzata decrescita che progressivamente conduce alla effettiva loro esclusione del mercato globalizzato.

Lo sviluppo delle tecnologie emergenti quali sono le **"nano- e le bio-tecnologie"** hanno la potenzialita' di accrescere l'efficacia nell'uso delle materie prime e dell'energia, consentendo una crescita del valore aggiunto al sistema produttivo dei beni e servizi, basato sulla collaborazione nel quadro della riorganizzazione dei **Poli di Sviluppo Regionali**.

Un così radicale capovolgimento di prospettiva conduce la **produttività locale verso uno sviluppo alternativo**; cio' richiede innanzitutto una ampia condivisione per costruzione di un paradigma scientifico e culturale diverso da quello che ha caratterizzato il tradizionale modo di produzione industriale . Infatti quest'ultimo e stato fondato sulla efficienza economica delle singole aziende ed oggi con la sua divisione dei ruoli sociali e di discipline di insegnamento, non puo' piu' essere concepito come un sistema di conoscenze e professioni, correlabile efficacemente allo sviluppo di singole aziende , perché tale paradigma di suddivisione delle conoscenze e di organizzazione della produzione, costituisce in vero l'antitesi rispetto alla esigenza di crescita di un nuovo modello di sviluppo appropriato per la evoluzione contemporanea della società della conoscenza.

Il **Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano** ha recentemente sottolineato che : (\*\*)  
**"Le sfide imposte dalla globalizzazione dei mercati e dal difficile superamento della crisi mondiale impongono la ricerca di un modello di 'Governance' condiviso, fondato sui valori della solidarietà, della inclusività, della sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo e sulla crescente considerazione dei Paesi meno avanzati"**.

Infatti e' importante capire che la ricchezza economica viene oggi a dipendere dalla complessa strategia di innovazione strutturale, la quale in sostanza corrisponde ad una complessa rigenerazione della **"Governance di organizzazione a rete di sistemi territoriali"**, al fine di renderli capaci di valorizzare la interdipendenza dei vari fattori di produzione. Cio' corrisponde ad innovare gli assetti e le modalita' strutturali di un **sistema reticolare di ricerca e impresa**, così come e' necessario per elevare il valore aggiunto della produzione locale distribuendo il rischio imprenditoriale del cambiamento nell' ambito di una nuova ed efficace strutturazione della catena dei **Poli di Innovazione Tecnologica**.

Pertanto al fine di **promuovere e incoraggiare circuiti strutturati a rete della Società della Economia della Conoscenza nella Regione Toscana** e di moltiplicare esperienze per la transizione a un sistema socio-economico autenticamente alternativo rispetto all' ormai all' obsoleto modello che è stato proprio della vecchia società industriale, **EGOCREANET/LRE** nel Marzo 2011, organizza, in cooperazione con il **progetto Europeo INDOOR** ed altri Enti collaboratori e patrocinatori le seguenti manifestazioni . (\*\*\*\*)

**Biblio on Line :**

- **NET-ECONOMY** : [http://www.edscuola.it/archivio/lre/dynamic\\_routing.htm](http://www.edscuola.it/archivio/lre/dynamic_routing.htm)
- **Cambiamento assetti Produttivi** : <http://www.edscuola.it/archivio/lre/cambiamento.pdf>
- **Strategie di Sviluppo** : [http://www.edscuola.it/archivio/lre/STRATEGIE\\_SVILUPPO.pdf](http://www.edscuola.it/archivio/lre/STRATEGIE_SVILUPPO.pdf)

**- Note:**

(\*) - **Poli Tecnologici:**

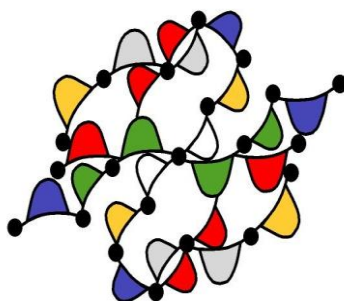
[http://www.regione.toscana.it/regione/multimedia/RT/documents/2010/11/16/1289899321858\\_trasferimento%20tecnologico.pdf](http://www.regione.toscana.it/regione/multimedia/RT/documents/2010/11/16/1289899321858_trasferimento%20tecnologico.pdf)

(\*\*) - **Governance-Condivisa:** [http://www.reteviva.org/index.php?title=Napolitano\\_-\\_Governance\\_condivisa\\_per\\_superare\\_la\\_crisi](http://www.reteviva.org/index.php?title=Napolitano_-_Governance_condivisa_per_superare_la_crisi)

(\*\*\*) - **Progetto INDOOR** : <http://www.toscanaeconomia.it>

**- Manifestazioni Pubbliche :**

**A ) - la TUSCANY - NANOWEEK , iniziative itineranti in Toscana per la valorizzazione del settore emergente delle applicazioni del Nanotech alle imprese, la cui prima sessione sarà coorganizzata con l' ASEV di Empoli e con il gruppo di Enti coordinati nel Progetto INDOOR - 07.09-11Marzo-2011**



**Tuscany NanoWeek**

**B) - Convegno sul Tema "INTELLIGENZA -STRATEGICA " Firenze 19-marzo.2011 , c/o Sala Pistelli , Provincia di Firenze . Coorganizzato da EGOCREANET/LRE e da NOVE da FIRENZE .**



**(\*\*\*\*) -NB: per maggiori informazioni sugli eventi : "T-NW" ed il Convegno su "Intelligenza Strategica" , chiedere a Paolo Manzelli e mail. [LRE@UNIFI.IT](mailto:LRE@UNIFI.IT). ( cell: 335/6760004)**